|  |
| --- |
| Certificazione dei Responsabili dei Servizi |

|  |  |
| --- | --- |
| ENTE RICHIEDENTE |  |

|  |  |
| --- | --- |
| OGGETTO: mutuo di € | per: |

I SOTTOSCRITTI:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Cognome: | Nome: | Responsabile del Servizio Finanziario |
| Cognome: | Nome: | Responsabile del Servizio Tecnico |

Visti gli atti di Ufficio;

Visto l’art.119, c. 6, della Costituzione;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo ora vigente;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;

Vista la legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243;

Vista la legge 12 agosto 2016, n. 164;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019);

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020);

Visto il Decreto legge 31 dicembre 2019, n. 162 (Decreto milleproroghe);

Visto lo Statuto comunale, approvato con atto       n.       del

Visti i Regolamenti di contabilità, dei controlli e di organizzazione degli uffici e dei servizi

**SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CERTIFICANO CHE:**

1. l’Ente non ha richiesto l’accesso alla procedura di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del D.lgs. n.267/2000;
2. non è stato deliberato il dissesto ai sensi dell’art. 246 del D.lgs. n. 267/2000;
3. la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti:

 non ha emesso pronunce, ai sensi dell’art. 6, c. 2 del D.lgs. n. 149/2011, che abbiano rilevato, in particolare, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e/o squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario;

 ha emesso pronuncia, ai sensi dell’art. 6, c. 2 del D.lgs. n. 149/2011, rilevando squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario con l’allegata delibera n.      del      , (*allegare delibera*);

1. la proposta di ricorso al presente indebitamento è stata positivamente esaminata dall’organo di revisione ai sensi dell’art. 239, c. 1, lett. b), n. 4) del D.lgs. n. 267/2000;
2. l’intervento, al netto dell’IVA e delle somme a disposizione:

 non è stato inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici in quanto riguarda lavori di importo inferiore a centomila euro, ovvero forniture e servizi di importo inferiore a quarantamila euro, ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. n. 50 del 2016;

 è stato inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici e nel relativo aggiornamento annuale adottati con delibera di G.C. n.       del       , esecutiva ai sensi di legge ed è stato adeguatamente contenuto nel programma di spesa - SeO del DUP, nella nota integrativa e nel PEG, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011;

1. il progetto definitivo dell’opera di €       è stato approvato con delibera di G.C. n.       del      , esecutiva ai sensi di legge, ovvero con Determina del Servizio       n.       del      , ai sensi della vigente normativa;
2. [***da compilare solo nel caso di approvazione di progetti per lotti o stralci***]

il progetto generale (approvato con delibera di  n.       del      ) comporta una spesa complessiva di €      ;

1. [***da compilare solo in caso di finanziamento parziale***]:

l’Ente intende fare fronte all’eccedenza di spesa rispetto all’importo richiesto con:

contributo in c/capitale di €       concesso da       come da allegato provvedimento (allegare in copia);

entrate proprie per €      ;

avanzo di amministrazione per €       (in tal caso indicare la delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2019) n.       del      ;

altra fonte di finanziamento (indicare la fonte)       per €      ;

1. l’area sulla quale insisteranno le opere oggetto del presente finanziamento:

è di piena proprietà dell’Ente (o dei comuni dell’unione) e risulta libera da iscrizioni, trascrizioni, servitù e gravami di sorta, reali o personali, comunque pregiudizievoli;

è in parte di proprietà comunale ed in parte da acquisire mediante esproprio/accordo bonario (allegare piano particellare di esproprio/atto preliminare di compravendita);

è parzialmente o totalmente di proprietà dello/a , in concessione al comune per una durata pari o superiore a quella del mutuo ICS (allegare atto di concessione rilasciato dall’ente territoriale proprietario);

altro      ;

1. con il rilascio delle delegazioni di pagamento del contraendo mutuo, l’importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell’art. 207 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera i limiti previsti dall’art. 204 del citato decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni;
2. ai sensi degli articoli 200, 202 e 203 del D. Lgs 267/2000 risultano rispettate le condizioni imposte agli enti locali per l’impegno di spese per investimenti e l’assunzione di mutui;
3. è stato approvato il **rendiconto 2018** con delibera di C.C. n.       del      ;
4. l’Ente non è incorso nella sanzione del divieto di indebitamento per l’esercizio 2020 in quanto non sono intervenute pronunce o sentenze della Corte dei conti che abbiano accertato violazioni del patto di stabilità o del saldo di competenza;
5. il bilancio di previsione 2020-2022, approvato con delibera di C.C. n.       del      , rispetta gli equilibri ordinari di competenza disciplinati dal D.lgs. 118/2011 e dall’art. 162, c. 6 del D.lgs. n. 267/2000;
6. ai sensi degli articoli 162, 165 e 203 del D.lgs. n. 267/2000, il mutuo di €      - di cui trattasi - è iscritto al Tit. VI dell’Entrata (accensione di prestiti) e l’intero investimento di €       al Tit. II della Spesa (Spese in c/capitale) del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020, approvato con l’anzidetta delibera di cui al punto 14;

ovvero

è stato inserito successivamente con delibera di variazione al bilancio di C.C. n.       del       e sono stati adeguatamente aggiornati il programma di spesa - SeO del DUP, la nota integrativa e il PEG, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011;

è stato inserito successivamente con delibera di variazione al bilancio di G. C. n.       del      , ratificata con delibera di C.C. n.       del       e sono stati adeguatamente aggiornati il programma di spesa - SeO del DUP, la nota integrativa e il PEG, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 4/1 al D.lgs.n.118/2011;

1. ai sensi dell’art. 183, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, gli oneri relativi al servizio del debito del mutuo richiesto al Credito Sportivo trovano automaticamente copertura finanziaria nel bilancio previsionale 2020 e negli esercizi successivi, ai sensi del successivo comma 6, lett. a) e b) del citato D.lgs. 267/2000;
2. le maggiori spese derivanti dall’investimento:

 (nel caso di gestione diretta) sono state adeguatamente previste nel bilancio pluriennale 2020-2022 e si assume impegno di inserirle in quelli successivi ai sensi dell’art. 200 del D.lgs. n.267/2000;

 (nel caso di gestione a terzi) non sono state previste perché a carico del concessionario;

1. il finanziamento viene richiesto per una durata di ammortamento di anni **(**15 -20 -25).

***(Firma digitale dei Responsabili dei Servizi Finanziario e Tecnico***)